

La vendita

Capri, scalo turistico la Nlg vince la gara avrà il 49% di quote

I fondi

La società di Aponte ha offerto 5 milioni a Invitalia che dismette il suo pacchetto. Al bando aveva partecipato anche il Comune di Anacapri

La gestione

Anna Maria Boniello

CAPRI. È scattata l'ora X sul futuro del porto turistico. A distanza di sei mesi dalla pubblicazione del bando di gara che Invitalia pubblicò per la cessione delle quote di partecipazione che deteneva all'interno dei porti turistici, fra cui quello di Capri (Invitalia è socio minoritario con un pacchetto del 49%), ieri a Roma i funzionari hanno aperto le buste contenenti le offerte, sei per l'isola azzurra e due per porti di altre località. L'offerta più alta, che ha superato i cinque milioni per aggiudicarsi il 49% del pacchetto, è stata presentata dalla società Navigazione Libera del Golfo, che fa a capo ai fratelli Aponte e agli altri componenti della famiglia, che da oltre un secolo con i loro mezzi trasportano i passeggeri del Golfo.

L'offerta degli Aponte ha sbaragliato gli altri concorrenti con una cifra del 40% superiore rispetto alle altre offerte, che si aggiravano dai 3 milioni a 3 milioni e duecento rilanciati

dal comune di Anacapri. In cima alla lista dell'affidamento provvisorio, con poco più di cinque milioni d'offerta, troneggia quindi la Navigazione Libera del Golfo, seguita da Marinedi con tre milioni e duecento. Al terzo posto il Comune di Anacapri con 3.016.153 euro. Subito dopo Getra costruzioni con un'offerta di tre milioni, la società Centro Decumani con 1.963.013. Chiude la lista dei sei candidati la società Sviluppo Srl con un'offerta di un milione e 80mila.

L'apertura delle buste è la seconda tappa di un iter che durerà alcuni mesi, e le somme indicate sono servite a stilare la graduatoria dei futuri assegnatari. Le offerte saranno poi sottoposte al vaglio della Commissione di Valutazione che dovrà adempiere a tutti i controlli delle disposizioni contenute nel bando di gara così come tutta la pratica sarà sottoposta all'Autorità Anticorruzione guidata da Raffaele Cantone. Ovviamente grande soddisfazione per essersi aggiudicato la gara è stata espressa da Nello Aponte, uno dei fratelli che ha presenziato all'apertura delle buste delle offerte.

Un'aggiudicazione provvisoria - spiegano da Invitalia - che dovrà essere sottoposta a tutte le verifiche previste dal bando e dal suo regolamento. Non demorde dalle sue posizioni invece il sindaco di Ca-

pri, Gianni De Martino, che ha visto escluso anche il comune di Anacapri, con il quale si era creata una sorta di alleanza per riuscire ad avere l'intero pacchetto azionario sull'isola. «Il Comune - dice - metterà in atto tutti gli strumenti necessari per esercitare il diritto di prelazione così come è previsto dallo statuto della società Porto Turistico».

E va giù pesante il delegato al turismo Antonino Esposito: «Abbiamo saputo dalla stampa, Invitalia dimentica che il comune di Capri è socio di maggioranza e che tra l'altro sulla procedura di Invitalia pende un ricorso - sottolinea Esposito - presentato dal nostro comune insieme a quelli di altri soggetti coinvolti e interessati. Ed anche per questo la decisione di Invitalia di andare avanti comunque ci stupisce fortemente. Il nostro porto - conclude il consigliere delegato - è stato costruito con le sole risorse della nostra comunità ed in quanto tale deve rimanere in mano pubblica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

